

CONVENZIONE

TRA

REGIONE CAMPANIA

e

COMUNE DI NAPOLI

L'anno....., il giorno del mese di, in Napoli, nella sede di

TRA

la Regione Campania (nel seguito denominata Regione) - Codice Fiscale 80011990639 - rappresentata da, Dirigente del Settore "CRED" - dell'Assessorato Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica", nato a il, domiciliato per la carica presso la sede del Settore CRED - Via don Bosco, 9/e – Napoli, ai sensi e per gli effetti della D.G.R.C. n. 3466 del 3 giugno 2000 relativa all'attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale e in ottemperanza dell'art. 4 comma 3 della L.R. n. 24 del 29.12.05 relativamente all'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato da parte dei dirigenti di Settore, individuato quale R.O.O. 5.1 del P.O.FESR Campania 2007-2013, ai sensi del DPGR 62/08 e s.m.i e di seguito indicato come "R.O.O."

E

il Comune di Napoli – C.F. 80014890638 – con sede in Piazza Municipio, Napoli – c.a.p. 80133, individuato quale Beneficiario per la realizzazione del Progetto "ADMINISTRA", ai sensi della DGRC n. 1265 del 24/07/2008, rappresentato nel presente atto da, nato a il, nella qualità di

PREMESSO CHE

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni;
- generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con la Delibera del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore per l'affidamento della gestione, monitoraggio e controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda i progetti generatori di entrate;
- che il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 Aprile 2009 modifica il Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alle gestione finanziaria;
- che con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato emanato il “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1042 del 1° agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 - 2013”, sulla base delle

indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013 di cui alla decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del Parco Progetti Regionale ai sensi della DGR n. 1042 del 1° agosto 2006;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 prevede gli obblighi del beneficiario e del Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) ;
- con DGR n. 1265/08, così come modificata dalle Delibere nn. 1895/08 e 209/09, sono stati approvati gli elenchi dei progetti già valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione rispetto ai criteri di selezione per l'inserimento nel Parco Progetti Regionale;
- con la su citata DGR n. 1265/08 è stato definito, altresì, che, nelle more della stesura, e conseguente approvazione del nuovo disciplinare POR 2007-2013, le modalità per l'ammissione a finanziamento dei progetti presenti nel Parco Progetti Regionale sono quelle previste nel POR 2007-2013, demandando ai Responsabili di O.O. la verifica della coerenza con l'obiettivo stesso;
- con DD. n. 293 del 06/08/2008 dell'AGC 06 così come modificato con DD 603/2008, è stata approvata la procedura di attuazione della su citata DGR n. 1265/08;
- con DD n. 364 del 18/09/2008 dell'AGC 06, così come modificato con DD 603/2008, è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nell'Allegato "C" della DGR n. 1265/08 con l'O.O. 5.1 nonché il loro grado di cantierabilità;
- con DD n. 807 del 28/11/2008 dell'A.G.C. 06 è stato approvato il verbale n. 21 del 24/10/2008 e le annesse schede riepilogative – ALL. 1 – 2 e 3 – prodotti dalla Commissione di valutazione nominata con DD. 364/08, ed è stato stabilito di provvedere con successivi atti monocratici all'Ammissione a finanziamento dei progetti di cui all'Allegato "1";
- con D.D. n. 5 del 18/2/2009 del Settore CRED dell'AGC 06 è stato nominato quale Responsabile del Procedimento dell'intervento "PARCO PROGETTI REGIONALE" l'ing. Giovanni Di Bonito med. 19086 categ. D/4, ai sensi dell' art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii..
- il progetto "ADMinistra" è inserito nell'Allegato "A" del DD. n. 807 del 28/11/2008 e s.m.i. dell'AGC 06 con un costo pari ad € 8.890.000,00;
- che con decreto dirigenziale n. 14 del 11/05/2009 del Settore 03 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "ADMinistra" individuando quale beneficiario il Comune di Napoli;
- che con decreto dirigenziale n.... del del Settore 03 dell'AGC 06 è stato approvato il presente schema di convenzione;

- che il Comune di Napoli, con Delibera di Giunta n. 1864/2009 ha individuato quale RUP del Progetto l'ing. Paolo Eugenio Cresci;

**TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE STIPULANO E
CONVENGONO QUANTO SEGUE**

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Campania, che d'ora innanzi verrà indicata come Regione, e il Comune di Napoli, che d'ora innanzi verrà indicato come "Beneficiario" del Progetto "ADMinistra", per un importo complessivo pari ad € 8.890.000,00 (*ottomilioniottocentonovantamila/00* Euro). Il Progetto sopra indicato, nel prosieguo del presente atto verrà indicato come "Progetto".

Art. 3

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo.....";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese così come dettagliato nel citato "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" approvato con DGR 1715del 20.11.2009;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n.1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative

risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;

- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.
- Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.
- Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
- Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per le operazioni di importo superiore a 1 milione di euro che generano entrate, di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n.1341/2008, indicare la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Art. 4

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

Il Beneficiario si impegna a:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
 - hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EUR;
 - consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.;

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Art. 5

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del “*Manuale di Attuazione*”, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1715 del 20/11/2009 inerenti le modalità di erogazione del finanziamento per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia pari o superiore ai 5 milioni di euro, il ROO concede un anticipo fino ad un massimo del 20% dell'impegno finanziario assunto per l'operazione. Il ROO adotta il Decreto Dirigenziale di liquidazione. La richiesta del beneficiario sarà corredata dal formale impegno allo svolgimento della procedura di appalto entro i termini definiti dal Decreto di ammissione a finanziamento o comunicati dal ROO, in conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (nel caso in cui questa non sia stata ancora espletata). Nel caso in cui, invece, la gara sia stata espletata ed i lavori avviati, la richiesta di anticipazione deve essere corredata, oltre che della documentazione inerente l'espletamento della gara di appalto, della documentazione fotografica attestante il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006, in coerenza con la Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 emanate secondo dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 ed eventuali aggiornamenti.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 10% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (o del servizio/fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n.1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il R.O.O. può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal R.O.O. e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati.

Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

Tali modalità di erogazione potranno subire modifiche secondo quanto previsto dalle norme regolatrici dell'attuazione del POR FESR 2007-2013 e saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

Art. 6

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del “*Manuale di attuazione*”, le risorse derivanti dai ribassi di asta rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 5.1.

Art. 7

Il Beneficiario, nella gestione amministrativa del Progetto, s'impegna ad adottare una contabilità separata e a redigere un inventario *ad hoc* dei mezzi e/o beni acquistati, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, con le risorse finanziarie di cui alla presente Convenzione.

Art. 8

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Art. 9

Il Beneficiario, s'impegna ad adeguarsi tempestivamente a qualsiasi cambiamento imposto dall'avvicendamento delle norme regolatrici dell'attuazione del PO FESR 2007÷2013.

Art. 10

La Regione, coerentemente con le metodologie di monitoraggio in itinere di progetti di medio-alta consistenza, prevede verifiche intermedie secondo una Pista di Controllo articolata in "stazioni di controllo" che permetteranno di:

- valutare lo stato di avanzamento generale del Progetto;
- valutare il superamento delle principali "criticità" del Progetto;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati secondo check point metà periodo;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati al completamento del progetto.

Il Beneficiario in ottemperanza alle disposizioni del precedente articolo, è tenuto ad adeguarsi tempestivamente alle norme in materia di Controlli di I livello stabiliti dalla Regione Campania.

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Art.11

Qualora, nel corso della esecuzione del Progetto, si manifestassero esigenze di parziali modificazioni e/o integrazioni, il Beneficiario finale propone alla Regione le modifiche necessarie per l'approvazione. La Regione deve pronunciarsi con approvazione espressa, e contestuale variazione del programma finanziario, entro un termine congruo dall'invio formale della richiesta.

Art. 12

La Regione, prima di procedere all'adozione di qualunque provvedimento incidente sui rapporti fra Beneficiario e Regione medesima, così come delineati nei tempi e nei modi dalla presente Convenzione, deve darne comunicazione al Beneficiario e prevedere un tempo congruo per consentire allo stesso gli eventuali interventi anche correttivi.

Art. 13

Nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la conclusione del Progetto, il Beneficiario finale ne dà comunicazione alla Regione e trasmette la documentazione finale.

Art. 14

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art. 15

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Art. 16

La presente Convenzione consta di n. 9 pagine, dattiloscritte per intero nelle prime 8 pagine e in parte nella pagina n. 9, tutte espressamente accettate dalle parti che la sottoscrivono.

L.C.S.

Rappresentante Beneficiario

Il R.O.O. 5.1 – Settore CRED